



Prot. n. 31/10/R

Udine, 1 febbraio 2010

Al Consiglio Nazionale
Ordine degli Assistenti Sociali

e p. c. Agli Ordini Regionali degli Assistenti Sociali

Oggetto: Osservazioni sul “Regolamento per la formazione continua degli assistenti sociali e assistenti sociali professionisti” e sulle “Linee-guida operative per la formazione continua degli assistenti sociali” .

Con la presente il Consiglio Direttivo del CROAS Friuli Venezia Giulia, come già preannunciato con nota del 27/11/09 e nell'incontro del 29/11/09, rileva che il Regolamento in oggetto presenta nella sua attuale elaborazione problemi oggettivi di **applicabilità e sostenibilità**, allo stato non superati neanche dalle linee guida operative.

Pertanto, se i contenuti relativi alla formazione continua per gli assistenti sociali come parte fondamentale per la professione non possono essere che condivisi da questo Ordine regionale, **tempi e modalità di realizzazione vanno definiti attraverso una programmazione precisa e definita**, al fine di consentire a tutti gli iscritti l'adempimento della stessa.

In seguito ad attenta lettura dei documenti proposti dal CNOAS, in ambito regionale sono stati promossi e programmati incontri con gli iscritti, su base provinciale, per allargare la riflessione e i possibili suggerimenti di miglioramento e di modifica del regolamento stesso e delle linee guida operative.

I punti chiave emersi da tali incontri e sottoposti di seguito alla Vs. attenzione, sono pertanto da considerarsi espressione di tutti i professionisti del Friuli Venezia Giulia coinvolti non solo in un percorso di informazione rispetto ai contenuti del regolamento, ma anche di consultazione rispetto alla sua sostenibilità ed applicabilità concreta.

- **Unità di misura del credito:** l'attuale parametro non tiene conto delle realtà operative dei servizi, in quanto è ben difficile che ad un assistente sociale possa essere garantito da un minimo di 75 ad un massimo di 100 ore di formazione all'anno durante l'attività formativa. A titolo di esempio si riporta che in sanità solitamente vengono previste circa 40 ore di formazione all'anno (pari a 8 crediti, secondo parametro proposto dal nostro regolamento). Altri soggetti, quali l'USSM, hanno già espresso parere contrario all'autorizzare gli assistenti sociali a partecipare alle iniziative formative in orario di lavoro e non sosterranno alcun onere in tal senso. Ciò premesso, al fine quindi di **rendere praticabile** la formazione continua a tutti gli iscritti si chiede la **ridefinizione dell'unità di misura** del credito nella misura di **1CF=1ora**, in analogia a quanto previsto dai regolamenti per la formazione continua dell'ordine degli avvocati avvocati, dottori commercialisti, consulenti del lavoro, nonché in sanità ecc..
- **Riconoscimento a livello istituzionale dell'obbligatorietà alla formazione:** affinché ciò si realizzi, a nostro avviso, non è sufficiente che il CNOAS preveda tale dovere, è necessario definire nelle sedi opportune (Ministeri, Conferenza permanente stato regioni, ANCI, Sindacati ...) il **riconoscimento di tale obbligo**, così come avvenuto per la sanità, attraverso l'accordo stato regione del 1 agosto 2007 concernente il "riordino del sistema di formazione continua in medicina". Si ricorda che in tale

documento gli ordini professionali rivestono un ruolo di garanti della professione e di certificatori della formazione continua, nonché produttori di formazione continua per gli aspetti relativi all'etica, alla deontologia e alla legislazione.

- **Piano formativo regionale:** rischia di essere un piano incompleto, in quanto per la data prevista del 31 ottobre di ciascun anno si possono raccogliere solo i corsi organizzati dal CROAS e da alcune agenzie formative. Rimane fuori tutta la programmazione sulla formazione svolta dagli enti in cui operano gli assistenti sociali (prevista nel bilancio degli enti a fine anno, ma generalmente decisa e organizzata nei primi mesi dell'anno successivo). Per cui esiste il forte rischio di dover accreditare successivamente ulteriori eventi formativi, producendo sovraccarico e ridondanza di lavoro.
- **Costi della formazione:** garantire la formazione gratuita, nonché gestire l'organizzazione degli eventi formativi e la vigilanza sugli adempimenti degli iscritti richiede **un'organizzazione e una disponibilità economica** adeguati che i CROAS non hanno (fondi per docenti, per il noleggio di sale o per l'acquisto di mezzi informatici, oneri derivanti dall'assunzione a tempo pieno di figure amministrative per il **supporto amministrativo – gestionale** degli eventi e delle anagrafi formative). Si sostiene pertanto la proposta avanzata da alcuni CROAS di prevedere **una detrazione sulla quota versata al CNOAS, da destinarsi alla copertura di tali maggior spese.**
- **Accreditamento nazionale e regionale delle agenzie formative e dei formatori:** si ritiene utile che l'accREDITamento dei diversi provider possa avvenire a **livello regionale o nazionale**, fatto salvo il **principio di requisiti minimi per ottenere l'accREDITamento** stesso che devono essere **equivalenti su tutto il territorio nazionale**. I provider che intendano erogare formazione continua in un ambito regionale devono poter richiedere l'accREDITamento al CROAS di competenza, che valuterà secondo contenuti e qualità della proposta formativa. Ciò consentirà di snellire le procedure e di accreditare realtà formative locali che altrimenti rischierebbero di essere escluse stante la mole e la minuziosità dei requisiti stabiliti dal regolamento, in particolar modo per le agenzie formative.
- **Attività, eventi formativi e attribuzione dei crediti:** vanno riviste alcune voci, in particolare i crediti relativi alla supervisione professionale e alla supervisione dei tirocini. Si propone, inoltre, che per i colleghi della sanità in presenza di eventi formativi, organizzati dall'aziende sanitarie, di interesse professionale o di obbligo formativo gli stessi vengano accreditati dal CROAS con i medesimi crediti previsti dall'ECM.
- **Gestione informatica:** si ritiene opportuno che il CNOAS si doti di un **programma di gestione degli eventi e dei crediti formativi degli iscritti**, da far pervenire a tutti i CROAS, al fine di permettere una più efficace ed efficiente comparazione delle anagrafi formative regionali e nazionali, tra loro interconnesse, evitando che ogni CROAS produca programmi self made, simili ma difficilmente comparabili.
- **Incompatibilità di funzioni per i consiglieri del CROAS nella formazione continua:** sembra una regola molto rigida che impedisce di fatto la presenza di colleghi formatori all'interno dei consigli regionali, non tenendo conto che questi ultimi sono composti da più consiglieri che possono vigilare su eventuali conflitti d'interesse.
- **Esoneri:** vanno previste ulteriori situazioni o comunque va considerata l'ipotesi di rideterminazioni aggiuntive per eventi tipo la possibilità di non esercitare anche per periodi inferiori ai sei mesi, situazioni di precarietà lavorativa, la presenza di iscritti in quiescenza, che pur non esercitando più, mantengono l'iscrizione all'Ordine come segno d'appartenenza.
- **Programmazione delle fasi di attuazione del Regolamento nel triennio 2010-2012:**
 - **Fase di avvio anno 2010:** studio e costruzione dell'impianto della formazione continua con il coinvolgimento degli enti, dei servizi e degli iscritti. Alcune indicazioni operative:
 - Tavolo di consultazione permanente per la revisione, sperimentazione e applicabilità del regolamento tra CNOAS E CROAS nel triennio 2010-2012

- Promozione di incontri con gli iscritti al fine di consentire l'avvio e la gestione della sperimentazione. Tali incontri potrebbero anch'essi avere un accreditamento in quanto gruppi di miglioramento sulla sperimentazione del Regolamento, organizzati dal CROAS stesso.
- Analisi dei bisogni formativi a livello regionale
- Analisi dell'attuale offerta formativa prevista dai diversi enti di appartenenza degli assistenti sociali a livello regionale
- Analisi dell'offerta formativa proposta da agenzie formative a livello regionale (CROAS) e a livello nazionale (CNOAS)
- Incontri con le diverse istituzioni ed organismi, in primis a livello nazionale, per il recepimento dell'obbligatorietà della formazione degli assistenti sociali, in analogia a quanto previsto dal Ministero della salute per gli ECM per i professionisti della sanità, e delle possibili fonti di finanziamento
- Messa a punto dei requisiti minimi di accreditamento equivalenti su tutto il territorio nazionale per i diversi provider con possibilità di accreditamento nazionale e regionale.
- Sperimentazione nell'ultimo trimestre dell'anno sia a livello nazionale che regionale dei requisiti minimi di accreditamento dei provider per eventi organizzati nell'anno in corso.
- Prima proposta di piano regionale di formazione dei CROAS e del CNOAS
- Analisi dei costi per l'organizzazione e gestione della formazione
- **Fase di sperimentazione anno 2011**
 - Tavolo di consultazione permanente per la revisione, sperimentazione e applicabilità del regolamento tra CNOAS E CROAS nel triennio 2010-2012
 - Dal 1 gennaio 2011 si potrebbe avviare la vera sperimentazione del regolamento a seguito dell'accompagnamento, dei suggerimenti e delle esperienze concrete attivate nel corso del 2010.
 - Avvio delle anagrafi formative
- **Fase di messa a regime anno 2012**
 - Tavolo di consultazione permanente per la revisione, sperimentazione e applicabilità del regolamento tra CNOAS E CROAS nel triennio 2010-2012
 - Prima analisi sull'andamento della sperimentazione ed eventuali modifiche da apportare al Regolamento per il triennio successivo.

Si auspica che l'incontro previsto a Roma per il 6 febbraio p.v. riesca a trovare significative convergenze tra le proposte emerse dai CROAS e il direttivo nazionale.

Nel confermare, quindi, la propria disponibilità a collaborare ad una revisione significativa del Regolamento e delle Linee Guida per rendere la formazione continua più fattibile e vicina agli iscritti, che noi qui rappresentiamo, si coglie l'occasione di porgere cordiali saluti.

f.to LA PRESIDENTE
a.s. dott. Miriam Totis